

IN DIALOGO ... sulle orme di Francesco



preghiera – 69

Novembre 2014

viviamo l'unità
*una grande famiglia di cristiani appartenenti a chiese diverse
prega con te creando unità*

la terza domenica di ogni mese

Quest'anno vivremo l'unità meditando il messaggio della prima Lettera di Giovanni

“... diletti, amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio ... Dio è amore ... in questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito ... se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri ... chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio; ... Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui ... nell'amore non c'è timore. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo ... chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede ...” (1 Gv 4,7-21)

Con queste parole Giovanni ci offre il “canto dei cantici” dell'amore, una sintesi articolata e l'apice del messaggio della lettera, illustrando l'origine dell'amore (vv. 7-10), la risposta visibile (11-12), l'esperienza concreta (13-16), il futuro di chi ama (17-18), ribadendo l'identificazione dell'amore di Dio con l'amore del prossimo (19-21).

Il punto di partenza e il centro del messaggio è che solo Dio “è amore” (v. 8.16), per sua natura, mentre dell'uomo si può solo dire che “ha amore”.

La consapevolezza di essere amati da Dio fa diventare “diletti” tutti i fratelli, in quanto amati da Dio (v. 7). Se chi crede che Gesù è il Figlio di Dio venuto nella carne è nato da Dio (3,23; 4,2; 5,15), è altrettanto vero che il credente deve essere un amante, perché è generato da Dio che è amore (5,12). La fede in Gesù è la fede dell'amore di Dio verso di noi, manifestato nell'Incarnazione (Gv 3,16s), e si esprime nell'amore fraterno. L'amore ha origine in Dio, e raggiunge il suo scopo in chi lo accoglie nella fede. L'amore fraterno non è un comando, ma un dono: nasce dall'amore di Dio, che è amore; è l'espansione dell'amore reciproco del Padre con il Figlio che ci coinvolge e ci inserisce nella sua vita.

Questo amore ricevuto richiede una risposta visibile, che si esprime nell'amore fraterno (11-12), dove Dio-amore istituisce una dimora e l'amore trova il suo compimento.

La conferma è nel dono che egli ci ha fatto dal suo Spirito, che è Spirito di verità e di amore: è il dono di se stesso di Dio-amore. Solo con gli occhi della fede possiamo contemplare e conoscere Gesù Figlio di Dio e Salvatore e l'amore di Dio che è *in noi* (13-16).

L'amore di Dio in noi ci assicura per il futuro, facendoci affrontare il giudizio con fiducia: i figli di Dio vivono senza paura (17-18). Solo l'iniziativa di Dio può suscitare l'amore; amore di Dio e del prossimo sono inseparabili; affermare di amare Dio senza amare il prossimo è menzogna. Dio è visibile in Gesù e nel prossimo (19-21).